

Il disturbo psichiatrico in gravidanza e nel post parto: il corretto approccio alle cure

Dott.ssa Roberta Anniverno

Responsabile Centro Psiche Donna, Ambulatorio Psichiatrico P.O.M. Melloni, ASST Fatebenefratelli-Sacco, Milano

Video registrato in occasione del corso ECM su "Dolore, infiammazione e comorbidità in ginecologia e ostetricia", organizzato dalla Fondazione Alessandra Graziottin per la cura del dolore nella donna Onlus, Milano, 23 novembre 2022

Sintesi del video e punti chiave

L'utilizzo di psicofarmaci in gravidanza e puerperio è una questione delicata, che psichiatri e ginecologi spesso risolvono suggerendo alla donna di sospendere il trattamento. Si tratta tuttavia di un grave errore: non curare una paziente con problemi psichiatrici, o non avviare la cura se la patologia si manifesta durante la gestazione o nel post parto, può avere conseguenze molto pesanti. In questi casi è preferibile confrontarsi con psichiatri specificamente preparati in ambito ostetrico, e collaborare all'inquadramento della patologia e alla definizione di una terapia efficace e sicura.

In questo video, la dottoressa Anniverno illustra:

- come non curare una donna con problemi psichiatrici, in gravidanza o in puerperio, non sia mai una scelta neutra, ossia priva di conseguenze cliniche;
- le più frequenti complicanze materne e pediatriche che possono derivare da una decisione di questo tipo: mancata aderenza alle prescrizioni del ginecologo che segue la gestazione; ricorso compensatorio a sostanze psicoattive o all'alcol; parto pretermine, basso peso alla nascita, basso indice di APGAR;
- come il principale motivo per cui molti ginecologi e psichiatri optano per la sospensione o il rinvio delle terapie sia il timore della teratogenicità dei farmaci da impiegare;
- come la letteratura sia invece concorde nel definire sicura la maggior parte delle molecole attualmente utilizzate (SSRI, SNRI, benzodiazepine, antipsicotici atipici);
- quali sono gli unici farmaci che richiedono una particolare attenzione, e con quali alternative possono essere validamente sostituiti.

Realizzazione tecnica di **Monica Sansone**